

S. Paolino di Nola – Ss. Giovanni Fisher e Tommaso Moro (m.f.)

## MARTEDÌ 22 GIUGNO

XII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

*È questa vita un dono di fede  
e dalla fede è  
la nostra speranza,  
ma è l'amore  
a colmare la grazia:  
del Cristo-Dio  
cantiamo la gloria.  
Già nella notte fu egli condotto  
come agnello  
alla santa passione:  
sopra la croce  
portava noi tutti,  
pastore nuovo  
di un gregge redento.  
Preghiere dunque leviamo  
obbedienti a chi ci ha resi*

*ancor salvi e liberi:  
perché nessuno  
più sia del mondo  
come del mondo  
lui stesso non era.*

#### Salmo CF. SAL 16 (17)

Ascolta, Signore,  
la mia giusta causa,  
sii attento al mio grido.  
Porgi l'orecchio  
alla mia preghiera:  
sulle mie labbra  
non c'è inganno.  
Dal tuo volto  
venga per me il giudizio,  
i tuoi occhi

vedano la giustizia.  
Saggia il mio cuore,  
scrutalo nella notte,  
provami al fuoco:  
non troverai malizia.  
La mia bocca  
non si è resa colpevole,

secondo l'agire degli uomini;  
seguendo la parola  
delle tue labbra, ho evitato  
i sentieri del violento.  
Tieni saldi i miei passi  
sulle tue vie  
e i miei piedi non vacilleranno.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti» (Mt 7,12).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Venga il tuo Regno, Signore!**

- Tu sei tutto il bene: donaci di stare in tua compagnia ogni giorno.
- Tu sei giustizia: donaci di lasciarci guidare dal tuo amore di misericordia.
- Tu sei custode e difensore: donaci di amare e proteggere ogni vita.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## **LA MESSA**

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 27,8-9

Il Signore è la forza del suo popolo,  
rifugio di salvezza per il suo consacrato.  
Salva il tuo popolo, o Signore, e benedici la tua eredità,  
sii loro pastore e sostegno per sempre.

### **COLLETTA**

Donaci, o Signore, di vivere sempre nel timore e nell'amore per il tuo santo nome, poiché tu non privi mai della tua guida coloro che hai stabilito sulla roccia del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** GEN 13,2.5-18

Dal libro della Genesi

<sup>2</sup>Abram era molto ricco in bestiame, argento e oro. <sup>5</sup>Ma anche Lot, che accompagnava Abram, aveva greggi e armenti e tende, <sup>6</sup>e il territorio non consentiva che abitassero insieme, perché avevano beni troppo grandi e non potevano abitare insieme. <sup>7</sup>Per questo sorse una lite tra i mandriani di Abram e i mandriani di Lot. I Cananei e i Perizziti abitavano allora nella terra. <sup>8</sup>Abram disse a Lot: «Non vi sia di-

scordia tra me e te, tra i miei mandriani e i tuoi, perché noi siamo fratelli. <sup>9</sup>Non sta forse davanti a te tutto il territorio? Sepàrati da me. Se tu vai a sinistra, io andrò a destra; se tu vai a destra, io andrò a sinistra».

<sup>10</sup>Allora Lot alzò gli occhi e vide che tutta la valle del Giordano era un luogo irrigato da ogni parte – prima che il Signore distruggesse Sòdoma e Gomorra – come il giardino del Signore, come la terra d’Egitto fino a Soar. <sup>11</sup>Lot scelse per sé tutta la valle del Giordano e trasportò le tende verso oriente. Così si separarono l’uno dall’altro: <sup>12</sup>Abram si stabilì nella terra di Canaan e Lot si stabilì nelle città della valle e piantò le tende vicino a Sòdoma. <sup>13</sup>Ora gli uomini di Sòdoma erano malvagi e peccavano molto contro il Signore.

<sup>14</sup>Allora il Signore disse ad Abram, dopo che Lot si era separato da lui: «Alza gli occhi, e dal luogo dove tu stai, spingi lo sguardo verso il settentrione e il mezzogiorno, verso l’oriente e l’occidente. <sup>15</sup>Tutta la terra che tu vedi, io la darò a te e alla tua discendenza per sempre. <sup>16</sup>Renderò la tua discendenza come la polvere della terra: se uno può contare la polvere della terra, potrà contare anche i tuoi discendenti. <sup>17</sup>Àlzati, percorri la terra in lungo e in largo, perché io la darò a te». <sup>18</sup>Poi Abram si spostò con le sue tende e andò a stabilirsi alle Querce di Mamre, che sono ad Ebron, e vi costruì un altare al Signore.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 14 (15)

Rit. **Signore, chi sarà ospite nella tua tenda?**

<sup>2</sup>Colui che cammina senza colpa,  
pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,  
<sup>3</sup>non sparge calunnie con la sua lingua. **Rit.**

Non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.  
<sup>4</sup>Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore. **Rit.**

<sup>5</sup>Non presta il suo denaro a usura  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Gv 8,12

**Alleluia, alleluia.**

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;  
chi segue me avrà la luce della vita.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**    MT 7,6.12-14

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>6</sup>«Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi.

<sup>12</sup>Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti.

<sup>13</sup>Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. <sup>14</sup>Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Questo sacrificio di espiazione e di lode ci purifichi e ci rinnovi, o Signore, perché i nostri pensieri e le nostre azioni siano conformi alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    SAL 144,15

**Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa  
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci hai rinnovati con il santo Corpo e il prezioso Sangue del tuo Figlio, fa' che l'assidua celebrazione dei divini misteri ci ottenga la pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Perla**

La prima lettura si apre con una nota che forse può sorprendere: «Abram era molto ricco in bestiame, argento e oro. Ma anche Lot, che accompagnava Abramo, aveva greggi e armenti e tende» (Gen 13,2.5). Per due volte il testo sottolinea il fatto che la ricchezza è talmente grande da non permettere «che abitassero insieme» (13,6). Il problema viene risolto, per così dire, da una scelta unilaterale e spontanea da parte di Abramo: «Non vi sia discordia tra me e te, tra i miei mandriani e i tuoi, perché noi siamo fratelli» (13,8). Questo modo di affrontare la ristrettezza del territorio diventa un segno circa il modo in cui siamo chiamati a gestire ogni fatica a camminare insieme. Per Abramo la scelta è semplice: dare la precedenza all'altro, riservandosi il compito e l'onere di capire in seguito come orientare il proprio cammino e le proprie scelte. Possiamo immaginare nel cuore di Abramo una fiducia nella vita assai grande. Ciò gli permette di dare la

precedenza a Lot nella scelta della terra. Può farlo con serenità sapendo in cuor suo, con certezza, che Dio ha creato il mondo sufficientemente grande perché vi sia posto per tutti.

Il Signore attende che Lot prenda la sua strada per orientare, ancora una volta, il cammino di Abramo. Dopo la partenza di Lot, il Signore conferma Abramo in una profonda fiducia nella vita la quale diventa seme della sua fede in Dio. Si tratta di un vero laboratorio spirituale: «Alza gli occhi, e dal luogo dove tu stai, spingi lo sguardo verso...» (13,14). Apparentemente la parola del Signore Gesù si pone agli antipodi: «Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!» (Mt 7,13-14). In realtà, possiamo ben dire che Abramo fa parte di quei «pochi» capaci di passare per la «porta stretta» della regola aurea confermata dal Signore Gesù per i suoi discepoli: «Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro» (7,12). Si potrebbe glossare così: senza augurarvi che gli altri vi diano la precedenza, ma che vi prendano in parola proprio come fa Lot: «Scelse per sé tutta la valle del Giordano e trasportò le tende verso oriente» (Gen 13,11).

Scegliere di passare per la «porta stretta» del dare, sempre e comunque, la precedenza all'altro è il modo più certo di camminare verso gli orizzonti sempre più ampi di una vita donata e non preservata. Dare la precedenza è uno degli elementi distintivi del

nostro livello di umanizzazione capace di differenziarci dagli altri esseri viventi. Questo esige di non scegliere ciò che è più facile, come Lot, ma essere disponibili ad accogliere la scelta dell'altro fino a portarne le conseguenze. Da Abramo siamo chiamati a imparare a lasciare che Dio fecondi in modo inimmaginabile lo spazio apparentemente più povero e ristretto della nostra vita. Proprio questa fiducia incondizionata fa parte di quelle «perle» (Mt 7,6) che dobbiamo assolutamente custodire nello scrigno segreto del nostro cuore. Queste scelte e questi rischi non si possono infatti condividere se non con «pochi». Talora sono un segreto noto solo al Signore delle nostre vite. Come quella della Gerusalemme del cielo, le porte strette che accettiamo di attraversare con serenità sono delle «perle» (Ap 21,21).

*Signore Gesù, aiutaci ad andare oltre la nostra paura di essere danneggiati e persino defraudati, per immaginare creativamente percorsi sempre nuovi e soluzioni ancora impensate e non ancora collaudate per salvaguardare la nostra e l'altrui libertà come il bene più prezioso.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

John Fisher, vescovo e Thomas More, martiri (1535).

### **Cattolici e luterani**

Paolino da Nola, vescovo (431).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo ieromartire Eusebio, vescovo di Samosata (379).

### **Copti ed etiopici**

Dedicazione della chiesa di San Menna a Mariut.

### **Anglicani**

Albano, primo martire britannico (250 ca.).